Leccinum crocipodium



Classe: Basidiomiceti
Nome scientifico: Leccinum crocipodium (Let.) Watling
Sinonimi: Boletus rimosus Venturi
Boletus tessellatus Gillet
Boletus nigrescens Richon et Roze

Cappello: 5-15 cm, emisferico, poi piano convesso, prima giallo chiaro, bruno arancio, poi bruno scuro, finemente vellutato; assai presto la pellicola si screpola in numerose e piccole areole caratteristiche.
Tubuli: liberi al gambo, molto lunghi, prima giallini, poi giallo olivacei.
Pori: giallo-pallidi, infine bruno-olivastri, rotondato-angolosi.
Gambo: 5-10 x 1,5-2,5 cm, prima ventricoso, poi allungato, un po' rastremato verso l'alto, leggermente reticolato solcato; giallo pallido, poi ocra.
Carne: prima soda, poi molle nel cappello e dura nel gambo, cololor giallo o crema, al tocco vira al bruno-rossastro o al viola-grigio fino ad annerirsi.
Spore: ellittico-allungate, giallo-pallide, guttulate; polvere bruno-giallognola.

Fungo simbionte.
Nei boschi di latifoglie (querce, faggi), in autunno.

Commestibile